

# Costruire nelle lotte un ampio fronte popolare rivoluzionario, contro l'oligarchia finanziaria

Esiste oggi in Italia lo spazio politico per un blocco che riunisca le forze politiche, sindacali, sociali, studentesche, che si oppongono ai diktat dell'oligarchia finanziaria e dei suoi governi?

Noi pensiamo di sì. Questo spazio, nell'attuale situazione che vede al potere un governo che è la diretta emanazione dell'oligarchia finanziaria, sostenuto da quasi tutti i partiti borghesi, è perfino più ampio di prima.

Per poterlo occupare ed affermare una prospettiva di rottura col sistema attuale, è però decisivo affrontare la questione della debolezza, della dispersione e dei limiti politici e ideologici della sinistra.

Finora c'è stata unità su alcune rivendicazioni, su questioni particolari, non su obiettivi e questioni generali, di importanza strategica. In larga parte ciò è dipeso dalla subalternità al riformismo e alla socialdemocrazia che ancora caratterizza molte forze.

Eppure in ampi settori del movimento operaio e popolare è ben viva l'aspirazione all'unità, alla lotta e all'indipendenza dal quadro dominante. Essa è in effetti la condizione basilare per la difesa dei nostri interessi e diritti dall'offensiva capitalista, per affermare prospettive più avanzate.

Si tratta dunque di creare una coalizione di forze classiste e popolari, che tracci precise discriminanti e offra un'alternativa politica e programmatica all'insieme delle forze che appoggiano il governo Monti, espressione dei diktat dell'imperialista.

Il processo di unità politica delle forze che si rifiutano di pagare il debito "pubblico" e la crisi capitalistica, può crescere a condizione che si metta in relazione diretta con la realtà delle masse lavoratrici e favorisca lo sviluppo della mobilitazione di massa contro il saccheggio sociale e la politica di guerra dell'UE e della NATO.

La riuscita assemblea nazionale del 1° ottobre ha lanciato una piattaforma in cinque punti. Nonostante certi limiti, si tratta di questioni di grande portata su cui si sta avviando un percorso volto a creare un movimento di opposizione frontale alla politica economica e sociale dell'oligarchia

monopolistico-finanziaria del nostro tempo: il liberismo, nelle sue varianti neoliberismo e social-liberismo.

Quest'alleanza può e deve approfittare della situazione creatasi dopo le dimissioni di Berlusconi per aprire un confronto pubblico sui temi di fondo irrisolti e diventare un polo di attrazione e di opposizione a livello di massa, con una propria linea d'azione.

L'assemblea nazionale del 17 dicembre è dunque chiamata a decidere iniziative di mobilitazione dall'ampio respiro, contro i diktat di UE-BCE-FMI e la politica del loro governo "tecnico".

L'obiettivo che indichiamo, a partire dai passi compiuti, è quello di lavorare per ampliare il tessuto degli organismi che sorreggono il movimento ed elevare il suo livello politico, per trasformarlo in un vero fronte popolare di carattere rivoluzionario.

Fronte, perché deve realizzare l'unione di tutte le forze politiche e sociali che vogliono lottare per la trasformazione sociale.

Popolare, perché deve stringere attorno al proletariato le altre classi e strati sociali vittime del capitalismo monopolistico.

Rivoluzionario, perché la gravità della crisi stessa ci obbliga a formulare delle proposte di rottura immediata e a lungo termine con un sistema criminale, che ha fatto il suo tempo.

Ciò vuol dire lavorare sul terreno delle mobilitazioni concrete, radicarle nella classe operaia e negli strati popolari, tra i giovani, assumendo le loro rivendicazioni fondamentali; promuovere la formazione di Comitati operai e popolari nei luoghi di lavoro e nei quartieri; sviluppare rapporti di solidarietà e di coordinamento con le lotte che si sviluppano in Europa e nel mondo (abbandonando le dannose illusioni di nuove aree monetarie e alleanze borghesi alternative alla UE).

Su questa base sarà più facile realizzare un'unità stabile, che sappia dar vita ad una vera e più forte opposizione alle politiche liberiste, elevare il livello della lotta delle masse e sviluppare un'alternativa di rottura rivoluzionaria, nella prospettiva dell'instaurazione della nuova società: il socialismo, unica alternativa al capitalismo e ai mali incurabili.

Piattaforma  Comunista

[www.piattaformacomunista.com](http://www.piattaformacomunista.com)  
[teoriaeprassi@yahoo.it](mailto:teoriaeprassi@yahoo.it)